Testata: *Quotidiano Nazionale*
Pag: *24 economia e finanza*
Diffusione: *129.500*
Data: *04/06/2013*
Periodicità: *quotidiano*

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Quotidiano Nazionale
il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO

ANCONA LA PRESTIGIOSA SCUOLA PER MANAGER E' PRESIEDUTA DA ANDREA MERLONI

Istao, teoria e pratica il binomio vincente Calza: «L'85% degli allievi trova lavoro»

Martino Martellini
ANCONA

A MILANO c'e' la Bocconi, a Roma la Luiss, a Bologna il pensatoio del Mulino. Nelle Marche l'Istao, la creatura di Giorgio Fuà che raccogliendo l'eredità di Adriano Olivetti ha formato centinaia di manager e rafforzato la cultura di impresa. Ora che il sistema economico regionale sta mutando l'Istao si è riorganizzato grazie alla spinta di due imprenditori: prima Adolfo Guzzini ora Andrea Merloni. Proprio Merloni ha dato un forte impulso al rinnovamento scegliendo Giuliano Calza come direttore.

IL TERRENO
Sono state coinvolte per gli stage circa 1.500 imprese: con ottimi risultati

Cos'è l'Istao per Giuliano Calza?
«Quando sono stato chiamato ho subito compreso la forte simbiosi esistente tra la Business School e la Regione dove l'Istituto è stato fondato e dove si è ampiamente sviluppato. Il forte radicamento nel territorio gli ha permesso di diventare nel tempo un centro d'eccellenza nella formazione rivolta sia a giovani laureati che agli occupati (imprenditori, manager e junior executive) ma anche un aggregatore per lo sviluppo di nuove idee, un collettore di innovazioni ed un osservatorio ottimale per l'analisi della situazione e dei cambiamenti in atto nel contesto economico e produttivo sia marchigiano che nazionale».

Per Olivetti come per Fuà l'imprenditore non era solo il padrone ma anche un soggetto fondamentale per la società, oggi abbiamo ancora bisogno i questa lezione...
«L'Istao non ha voluto soltanto insegnare le tecniche e le strategie di gestione aziendale ma si è posto l'obiettivo di sviluppare un determinato modello di imprenditore: l'imprenditore civilmente e culturalmente impegnato. Più precisamente, l'imprenditore-leader che considera propria missione quella di formare, guidare, sviluppare un gruppo di persone facendole sentire partecipi di un'operazione creativa comune della quale essere tutte orgogliose».

LA FILOSOFIA
«Non solo tecniche di gestione Abbiamo sviluppato anche un modello imprenditoriale»

Cosa insegnate ai ragazzi che vengono qui a studiare?
«L'elemento caratterizzante è il frequente ricorso a percorsi di formazione applicata, realizzati in collaborazione con imprese appartenenti a tutti i comparti produttivi e localizzate principalmente sul territorio regionale. Questi progetti hanno rappresentato, e rappresentano tuttora, delle vere e proprie palestre. Nell'arco di oltre 45 anni circa 1.500 imprese hanno proposto temi gestionali reali su cui si sono sviluppate conoscenze e competenze degli allievi».

Una volta usciti da qui che strada trovano i vostri ragazzi?
«Sino ad oggi l'Istao ha formato oltre 2.000 studenti che si sono inseriti brillantemente nel mondo del lavoro. L'Istituto può infatti vantare un placement particolarmente elevato poiché oltre l'85% degli allievi riesce a trovare una occupazione entro 6 mesi dalla fine del Master».

Giuliano Calza è il nuovo direttore dell'Istao, l'stituto di economia fondato da Giorgio Fuà